



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Scolastico Comprensivo "V. Muzio"
Via S. Pietro ai Campi, 1 - 24126 Bergamo
www.icmuzio.edu.it
C.f.: 95118920164 - Tel. 035 316754
bgic811007@istruzione.it bgic811007@pec.istruzione.it



Circ.049_DOC_GEN

Data e prot. n.(vedi segnatura)

ISTITUTO COMPrensivo STATALE - "V. MUZIO"-BERGAMO
Prot. 0005510 del 12/10/2023
IV-1 (Uscita)

Ai docenti
All'Albo

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al Dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTO il comma 4 dell'art. 3 del DPR 275/1999 come modificato dall'art. 1, comma 14 della L. n 107 del 13/7/2015; **VISTO** il DPR n.275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107, recante per titolo "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione" e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTE le Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, così come aggiornate dalle Nuove Indicazioni e Nuovi Scenari del 2018;

VISTI i Decreti attuativi della L. 107/2015 ed in particolare i decreti legislativi n. 62, 63, 65 e 66;

VISTO il Decreto Legislativo n. 66/2017 e successive modifiche previste con il Decreto Legislativo 96 del 2019 sull'Inclusione scolastica degli alunni con disabilità;

PRESO ATTO che l'art. 1 della legge 107 del 2015 ai commi 12-17 prevede che:

1. Le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;

2. Il piano deve essere elaborato dal Collegio docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3. Il piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
4. È sottoposto alla verifica dell'USR per accettarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito di verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5. Una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il piano viene pubblicato sul portale unico dei dati della scuola;

CONSIDERATO che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa comprende le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale Docente e ATA, il fabbisogno di Organico Funzionale dell'autonomia;

CONSIDERATO che per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si vuole intendere il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno;

VISTE le esigenze e la programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'Istituto dispone;

RICHIAMATE le norme a tutela della libertà di insegnamento dei Docenti e quelle relative alle competenze degli Organi Collegiali;

CONSIDERATO quanto emerge dalle richieste del territorio e dell'utenza, dal confronto con gli OO.CC., dalle risultanze del RAV e del relativo Piano di Miglioramento, dalle linee di indirizzo della Legge n.107/2015, dalla mission consolidata dell'Istituto espressa nei precedenti P.T.O.F., dal Piano Nazionale Scuola Digitale, dal Piano per l'Inclusione 2022;

TENUTO CONTO delle esigenze di innovazione delle pratiche di insegnamento dell'IC "V.Muzio" verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, e allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di approfondimento;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola, quali la nuova valutazione della scuola primaria, i nuovi curricoli dell'educazione civica e la contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 e successive modifiche, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di metodologie attive, individualizzate e personalizzate;

RITENUTO CHE la pianificazione di un'Offerta Formativa Triennale (PTOF) debba essere coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 come successivamente aggiornate dalle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola e che tale coerenza passa attraverso:

- A) le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative che devono essere finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio), all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
- B) i percorsi formativi offerti nel PTOF che devono essere orientati al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili;
- C) lo sviluppo di percorsi e di azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale; D) l'individuazione di un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF;

PRESO ATTO dell'atto di indirizzo politico-istituzionale del ministro dell'istruzione 2022 che individua tra le priorità quella di garantire il diritto allo studio per tutti gli alunni/e, potenziare l'offerta formativa, promuovere processi di innovazione didattica e digitale, promuovere politiche efficaci per la valorizzazione del personale scolastico, investire nell'edilizia scolastica e ripensare gli ambienti di apprendimento in chiave innovativa, rilanciare l'autonomia scolastica e valorizzare il sistema nazionale di istruzione, investire sul sistema integrato 0-6 e rafforzare le capacità amministrative e gestionali del Ministero;

VISTA la nota DGOSVI prot. 31023 del 25 settembre 2023 dove si forniscono sinteticamente alle istituzioni scolastiche statali e paritarie alcune indicazioni operative per l'aggiornamento annuale dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)

EMANA

il seguente ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DOCENTI per indirizzare, orientare l'attività del Collegio docenti all'interno di un quadro generale e di sistema in cui le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e nel piano di miglioramento, costituiscano parte integrante del presente atto di indirizzo.

INDICA

per l'anno scolastico 23-24 e per il triennio 2022/25 le seguenti azioni per l'aggiornamento del PTOF.

Aree prioritarie:

- 1) **Analisi ed aggiornamento della Mission e Vision dell'Istituto** per meglio definire gli obiettivi che l'Istituto intende raggiungere nel breve e lungo periodo.
- 2) **Contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo** attraverso
 - il Potenziamento di progetti di Cittadinanza Attiva
 - la definizione di un protocollo interno per la gestione delle segnalazioni di episodi di bullismo e cyberbullismo.
- 3) **Recupero prioritario delle lacune degli studenti che non hanno raggiunto il livello di competenza previsto** attraverso

- definizione di attività di formazione e autoformazione sulla didattica per competenze e sull'uso delle tecnologie nella didattica
- Potenziamento didattica discipline scientifiche e tecnologiche in orario curriculare e, ove possibile, extracurriculare
- Definizione di un piano di recupero prioritario degli apprendimenti
- Attenzione prioritaria agli aspetti emotivi degli studenti al fine di favorire un ambiente di apprendimento sereno

4) Piano "Scuola 4.0"

- sono da riportare nel PTOF i principali aspetti relativi alle nuove strategie didattiche e organizzative per la trasformazione delle classi in ambienti innovativi di apprendimento.

Aree complementari:

- 1) **Revisioni dei regolamenti d'istituto;**
- 2) **Realizzare attività di collaborazione con gli enti del territorio e le reti** la cui adesione è avvenuta tramite protocolli e convenzioni
- 3) **Migliorare la rendicontazione d'Istituto**

Il presente Atto, suscettibile di modifiche e integrazioni ai fini del recepimento di nuove indicazioni ministeriali, è rivolto al Collegio dei docenti e a tutto il personale dell'istituto, ed è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola. Il

II DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Angelo Ferraro

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D. Lgs. N. 39/1993)